



QUESTIONARIO PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME PREVISTO PER IL RILASCIO
DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI
FITOSANITARI

INDICE

A. Definizione, autorizzazione e composizione dei prodotti fitosanitari	pag. 2
B. Classificazione dei prodotti fitosanitari	pag. 4
C. Classi di pericolosità e limiti igienistici	pag. 5
D. Caratteristiche e scelta dei prodotti fitosanitari	pag. 11
E. Acquisto dei prodotti fitosanitari	pag. 16
F. Norme da seguire prima dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari	pag. 18
G. Norme da seguire durante e dopo l'utilizzo dei prodotti fitosanitari	pag. 19
H. Registrazione dei dati relativi ai trattamenti eseguiti	pag. 25
I. Prodotti illegali	pag. 26
J. Manutenzione dell'attrezzatura per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	pag. 26
K. Smaltimento dei residui e dei contenitori di prodotti fitosanitari	pag. 27
L. Effetti sulla salute e modalità di prevenzione	pag. 29
M. Metodi di difesa fitosanitaria	pag. 31
N. Tipologia e qualificazione del materiale vivaistico	pag. 34
O. Organismi nocivi da quarantena	pag. 35



A - Definizione, autorizzazione e composizione dei prodotti fitosanitari

1. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) tutti i prodotti che si impiegano per la difesa delle piante, delle derrate alimentari, il diserbo delle coltivazioni o che favoriscono o regolano le produzioni vegetali *
- b) gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
- c) i prodotti per la difesa della piante ed il diserbo classificati come molto tossici, tossici e nocivi

2. I prodotti fitosanitari possono essere prodotti e immessi in commercio liberamente o sono soggetti ad autorizzazione?

- a) sono di libera produzione e vendita
- b) sono soggetti ad autorizzazione dell'Unità Sanitaria Locale
- c) sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute *

3. Che cosa si intende per sostanza attiva?

- a) il residuo massimo consentito sugli alimenti
- b) la sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro l'avversità da combattere *
- c) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede l'abilitazione all'acquisto

4. Che cosa sono i coadiuvanti?

- a) sostanze che riducono l'efficacia di un prodotto fitosanitario
- b) sostanze che completano o rafforzano l'azione di un prodotto fitosanitario *
- c) sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

5. Che cosa sono i coformulanti?

- a) sostanze che hanno lo scopo di aumentare l'efficacia delle sostanze attive
- b) sostanze che servono a ridurre la DL 50
- c) sostanze che servono a ridurre la concentrazione della sostanza attiva *

6. Che cosa sono i bagnanti-adesivanti?

- a) prodotti che prevengono le fisiopatie
- b) coadiuvanti di prodotti fitosanitari che favoriscono una maggior copertura della superficie irrorata e aumentano la resistenza al dilavamento *
- c) coadiuvanti antischiuma degli erbicidi di post-emergenza



7. I corroboranti sono:

- a) sostanze di origine naturale, diverse dai fertilizzanti, che migliorano la resistenza delle piante nei confronti degli organismi nocivi e le proteggono da danni non provocati da parassiti *
- b) sostanze che sostituiscono i coformulanti quando questi non sono già presenti nei prodotti fitosanitari
- c) sono sostanze di origine naturale che vengono distribuite al terreno e che aumentano l'assorbimento dei fertilizzanti

8. Quali sono i prodotti fitosanitari destinati ad utilizzatori non professionali?

- a) sono tutti i prodotti fitosanitari classificati come non pericolosi
- b) sono i prodotti impiegabili su piante ornamentali e da fiore, in appartamento, balcone e giardino domestico (PPO) e quelli utilizzabili su piante edibili coltivate in forma amatoriale, il cui raccolto sia destinato al consumo familiare, nonché su tappeti erbosi ed aree incolte *
- c) sono tutti i coformulanti in quanto non risultano tossici per l'uomo

9. I prodotti impiegabili su piante edibili coltivate in ambito domestico:

- a) possono essere acquistati esclusivamente da coloro che possiedono l'abilitazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari
- b) possono essere acquistati, solo in rivendite autorizzate, sia dagli utilizzatori non professionali che da coloro che possiedono l'abilitazione all'acquisto dei prodotti fitosanitari *
- c) possono essere acquistati ovunque e solo dagli utilizzatori non professionali

10. Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?

- a) perché specifica se il prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
- b) perché indirizza l'agricoltore nella scelta del prodotto in relazione all'avversità da combattere *
- c) perché indica la quantità minima necessaria per combattere i parassiti

11. Con gli insetticidi di impiego agricolo possono essere trattati i parassiti degli animali?

- a) sì, solamente se questi non producono latte
- b) no, mai *
- c) sì, solo se non esistono prodotti alternativi



B - Classificazione dei prodotti fitosanitari

12. **A che cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?**
- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
 - b) a combattere le malattie crittogamiche
 - c) a combattere gli insetti dannosi alle colture (fitofagi) *
13. **A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?**
- a) ad impedire lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti nelle colture agricole *
 - b) ad eliminare le piante infestate da organismi nocivi
 - c) al solo diserbo di fossi, canali e giardini
14. **A cosa serve un prodotto fitosanitario anticrittogamico (fungicida)?**
- a) a combattere le malattie fungine delle piante agrarie *
 - b) a favorire l'allegagione dei frutti
 - c) a distruggere le foglie attaccate dal marciume
15. **A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?**
- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
 - b) a combattere le malattie crittogamiche
 - c) a combattere gli acari dannosi alle piante *
16. **Cosa sono i fitoregolatori?**
- a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche
 - b) prodotti impiegati per la concia delle sementi
 - c) prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante *
17. **Che cosa sono gli insetti predatori?**
- a) sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alle piante utilizzati anche nella lotta biologica *
 - b) sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie
 - c) è l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie
18. **I fitoseidi sono:**
- a) insetti predatori degli acari dannosi
 - b) acari predatori di acari dannosi *
 - c) "ragnetti rossi" che causano gravi danni alle colture



C - Classi di pericolosità e limiti igienistici

19. Cosa significa il parametro della Dose Letale 50 (DL 50)?
- a) il 50 % del prodotto può essere letale
 - b) la dose che uccide il 50 % degli animali da esperimento sottoposti al trattamento *
 - c) la dose da diluire al 50 % per avere un'azione letale
20. Cosa significa il parametro della Concentrazione Letale 50 (CL50)?
- a) la dose di aria satura di prodotti fitosanitari che viene somministrata a 50 animali da esperimento
 - b) la concentrazione in aria o acqua del prodotto che agisce allo stato di gas o di vapore e che uccide il 50% degli animali da laboratorio sottoposti al trattamento *
 - c) il 50% del prodotto può essere letale
21. A cosa si riferisce la Concentrazione Letale 50 (CL50)?
- a) al rischio di tossicità per via cutanea
 - b) al rischio di tossicità per via inalatoria *
 - c) il 50% del prodotto può essere letale
22. Che cosa si intende per etichettatura di pericolo dei prodotti fitosanitari?
- a) è l'insieme del pittogramma, delle avvertenze, delle indicazioni di pericolo, dei consigli di prudenza con il nome del prodotto fitosanitario e dell'impresa che lo ha immesso in commercio *
 - b) è l'etichetta che deve essere apposta per legge sulle confezioni di tutti i prodotti chimici
 - c) è il simbolo di pericolo presente sull'etichetta delle confezioni
23. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 1, 2 e 3?
- a) con la croce di Sant'Andrea in un riquadro di colore giallo-arancio
 - b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Molto Tossico"
 - c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del teschio su tibie incrociate di colore nero con avvertenza sottostante "PERICOLO" *



24. **Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 4?**
- a) con il simbolo di pericolo T, con teschio su tibie incrociate di colore nero in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Tossico"
 - b) con scritto, in caratteri ben visibili: attenzione, manipolare con prudenza "prodotto Tossico"
 - c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del Punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante "ATTENZIONE" *
25. **Il punto esclamativo si trova solo su prodotti tossici di categoria 4?**
- a) no, anche sui prodotti irritanti e sensibilizzanti per la pelle, per gli occhi e per le vie respiratorie *
 - b) sì
 - c) indica prodotti tossici che sono contemporaneamente infiammabili
26. **Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per contatto con la pelle?**
- a) con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
 - b) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del Punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "ATTENZIONE" *
 - c) con la sola scritta "Nocivo", senza disegni particolari, ma il colore è sempre giallo-arancio
27. **Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari irritanti per le vie respiratorie?**
- a) con una "I" maiuscola, inserita su di un quadrato di color arancio
 - b) con il simbolo di pericolo "Xi", con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancione e l'indicazione di pericolo "Irritante"
 - c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo del Punto esclamativo di colore nero con avvertenza sottostante di "ATTENZIONE" *



28. **Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari sensibilizzanti per inalazione di categoria 1?**
- a) con un teschio nero su ossa incrociate inserite in un quadrato rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Irritante"
 - b) con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
 - c) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo della Persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante di "PERICOLO" *
29. **Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari cancerogeni, mutageni e tossici per il ciclo riproduttivo di categoria 2?**
- a) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente il simbolo della Persona danneggiata di colore nero con avvertenza sottostante "ATTENZIONE" *
 - b) con la sola scritta "Nocivo", senza nessun contrassegno e disegno particolare
 - c) con il simbolo di pericolo "Xn", con croce di S. Andrea nera in campo giallo arancio e l'indicazione di pericolo "Nocivo"
30. **Come si fa a capire se un prodotto fitosanitario è nocivo se inalato?**
- a) si capisce dalla lettura del simbolo di pericolo
 - b) si capisce dalla lettura del nome commerciale del prodotto fitosanitario
 - c) si capisce dalla lettura dell'indicazione di pericolo nell'etichettatura (codifica H) *
31. **Che cosa indicano le frasi H in una etichetta ?**
- a) la natura del pericolo e il livello di pericolo di un prodotto fitosanitario *
 - b) il divieto di utilizzare il prodotto in pieno campo
 - c) il divieto di utilizzare il prodotto in coltura protetta
32. **Che cosa indicano le frasi P in una etichetta ?**
- a) descrivono il divieto di utilizzare il prodotto in pieno campo
 - b) descrivono il divieto di utilizzare il prodotto in coltura protetta
 - c) consigli di prudenza per prevenire gli effetti nocivi durante l'uso dei prodotti fitosanitari *



REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
UFFICIO FITOSANITARIO

- 33. Come sono etichettati e contrassegnati i prodotti fitosanitari facilmente infiammabili?**
- a) con il simbolo di pericolo "F", con fiamma nera in campo giallo-arancione e l'indicazione di pericolo "Facilmente infiammabile"
 - b) con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente una fiamma di colore nero con avvertenza sottostante di "PERICOLO" *
 - c) con una croce di Sant'Andrea in un riquadro rettangolare di colore giallo-arancio e la scritta "Infiammabile"
- 34. Un prodotto fitosanitario non classificato pericoloso può contenere sostanze pericolose per la salute dell'uomo?**
- a) sì, può contenere sostanze molto pericolose, anche se in piccole quantità *
 - b) no, perché non è classificato pericoloso
 - c) no, perché non è obbligatorio ottenere la scheda di sicurezza
- 35. È necessario acquisire il "certificato di abilitazione all'uso e all'acquisto dei prodotti fitosanitari" per acquistare prodotti fitosanitari pericolosi per l'ambiente?**
- a) no, perché non sono pericolosi per la salute dell'uomo
 - b) il "certificato di abilitazione all'uso e all'acquisto dei prodotti fitosanitari" è obbligatorio per tutti i prodotti fitosanitari di uso professionale *
 - c) solo quando vengono irrorati su terreni seminativi in pieno campo
- 36. Ottenere la Scheda Dati di Sicurezza dei prodotti fitosanitari è obbligatorio?**
- a) sì, per prodotti pericolosi e non pericolosi contenenti almeno una sostanza pericolosa *
 - b) sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro
 - c) no
- 37. Quando deve essere fornita obbligatoriamente la Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario?**
- a) la prima volta che si acquista quel prodotti fitosanitari *
 - b) sempre, ma solo per confezioni con contenuto superiore a 1 litro
 - c) mai, non è obbligatorio fornire la Scheda Dati di Sicurezza per i prodotti fitosanitari
- 38. Di quante sezioni informative è composta la Scheda Dati di Sicurezza?**
- a) 18
 - b) 11 per i prodotti fitosanitari non pericolosi e 16 per quelli pericolosi
 - c) 16 sezioni obbligatorie *



- 39. A cosa serve la Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario?**
- a) serve per scegliere le necessarie misure di prevenzione e protezione per l'uomo e l'ambiente *
 - b) serve solo quando si impiegano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
 - c) serve per adottare un corretto smaltimento dei contenitori dei prodotti fitosanitari
- 40. Come ci si deve comportare se non viene consegnata la Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario all'atto del primo acquisto?**
- a) si aspetta che venga consegnata in un secondo momento
 - b) se non viene consegnata vuol dire che non è necessaria
 - c) si richiede obbligatoriamente al rivenditore *
- 41. Si incorre in sanzioni se non si è in possesso della Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario in fase di utilizzo?**
- a) sì, anche fino a 18.000 euro *
 - b) se non viene consegnata non si incorre in nessuna sanzione
 - c) solo il rivenditore viene sanzionato
- 42. La Scheda Dati di Sicurezza di un prodotto fitosanitario può essere consegnata su CD rom o per via elettronica?**
- a) sì, ma solo se si dichiara di essere in possesso di un computer o, di essere collegati a Internet *
 - b) no, la Scheda Dati di Sicurezza deve essere consegnata sempre a mano in fotocopia cartacea
 - c) si richiede obbligatoriamente al rivenditore
- 43. Che cosa è il tempo di rientro per l'operatore agricolo?**
- a) l'intervallo di tempo tra il trattamento eseguito con un prodotto sistemico ed il suo assorbimento all'interno della pianta
 - b) l'intervallo di tempo tra il trattamento e il rientro nell'area trattata per svolgere attività lavorative senza mezzi protettivi *
 - c) l'intervallo di tempo tra il momento in cui si esegue il trattamento e il rientro in azienda



44. **Quando in etichetta non è indicato il tempo di rientro per l'operatore agricolo quanto tempo è consigliabile aspettare prima di entrare nelle aree trattate senza misure protettive?**
- a) almeno 48 ore *
 - b) 1 ora
 - c) non è necessario aspettare tempo e rispettare nessuna misura protettiva in quanto in etichetta non è descritta nessuna precauzione
45. **Che cosa si intende per residuo ammesso o limite di tolleranza (LMR) di un prodotto fitosanitario?**
- a) la percentuale di sostanza attiva presente nel prodotto commerciale
 - b) la quantità massima di prodotti fitosanitari che può essere presente sui prodotti destinati all'alimentazione *
 - c) la quantità di prodotti fitosanitari che rimane nella botte al termine del trattamento
46. **Cosa si intende per intervallo di sicurezza o tempo di carenza?**
- a) l'intervallo espresso in giorni che deve intercorrere tra un trattamento e l'altro
 - b) l'intervallo di tempo espresso in giorni che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta o la messa in commercio di derrate alimentari immagazzinate *
 - c) l'intervallo di tempo espresso in giorni dopo il quale diventa accessibile il terreno trattato
47. **Il tempo di carenza è indicato in etichetta?**
- a) sì, sempre quando le colture o le derrate hanno una destinazione alimentare *
 - b) a discrezione della ditta produttrice del formulato
 - c) no, mai
48. **Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta, quale tipo di prodotto occorre impiegare?**
- a) un prodotto fitosanitario che non venga assorbito per via cutanea per evitare rischi a carico della salute di chi esegue la raccolta
 - b) un prodotto fitosanitario che possieda un tempo di carenza inferiore a quello fra il trattamento e la presumibile data di raccolta *
 - c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita



49. **L'intervallo di sicurezza o tempo di carenza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego**
- a) diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
 - b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
 - c) non varia *
50. **Il lavaggio e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli successivi al trattamento, modificano l'intervallo di sicurezza di un prodotti fitosanitari applicato in campo?**
- a) scompare il periodo di sicurezza
 - b) l'intervallo di sicurezza rimane inalterato, la raccolta deve comunque essere effettuata nel rispetto del tempo di carenza *
 - c) il periodo di sicurezza viene ridotto
51. **Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale o surgelati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?**
- a) no, se i prodotti vengono lavati con acqua calda
 - b) sì, sempre *
 - c) no
52. **Dovendo fare un trattamento su coltura ortiva a raccolta scalare...**
- a) bisogna sempre rispettare i tempi di carenza *
 - b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è scalare
 - c) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta
53. **Se si effettuano trattamenti della frutta in post-raccolta, prima di immetterla sul mercato è necessario...**
- a) pulirla in maniera che non restino tracce evidenti del trattamento
 - b) rispettare assolutamente i tempi di carenza *
 - c) lavarla se si utilizza prima del giorno di scadenza del periodo di sicurezza

D - Caratteristiche e scelta dei prodotti fitosanitari

54. **I prodotti fitosanitari tossici acuti di categoria 4 sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti classificati come pericolosi (categoria di pericolo 1 2 e 3)?**
- a) sì, sugli insetti e acari utili sono meno dannosi
 - b) no, l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla tossicità per l'uomo *
 - c) non sono mai dannosi



55. Qual è la caratteristica di un prodotto fungicida sistemico?
- la capacità di agire sistematicamente contro tutte le avversità presenti sulla pianta
 - di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
 - la capacità di penetrare all'interno della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie *
56. Qual è l'azione di un prodotto fungicida di copertura?
- preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione *
 - curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
 - eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste
57. Per un buon controllo di funghi patogeni è importante:
- intervenire poco prima che si verifichino le condizioni favorevoli all'infezione *
 - intervenire con prodotti fitosanitari costosi perché sono migliori
 - intervenire con prodotti fitosanitari sistemici solo dopo che si è verificata l'infezione
58. Che cosa si intende per selettività di un insetticida?
- la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
 - la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
 - la capacità di eliminare gli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili *
59. Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?
- stimolazione delle difese naturali della pianta
 - limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
 - ingestione, contatto e asfissia *
60. Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?
- per contatto
 - per ingestione *
 - per asfissia
61. È importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?
- sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato *
 - sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo
 - no, non influisce sull'effetto del trattamento



62. In presenza di resistenza ad un insetticida, che cos'è opportuno fare?

- a) aumentare il dosaggio del prodotto in questione e ripetere l'intervento frequentemente
- b) utilizzare prodotti tossici o molto tossici per eliminare gli insetti dannosi resistenti all'insetticida in questione
- c) ricorrere a mezzi alternativi ai comuni insetticidi, come la confusione o il disorientamento sessuale *

63. I batteri si possono controllare preferibilmente:

- a) con antibiotici, ma solo se regolarmente registrati sulla coltura
- b) con sistemi di prevenzione *
- c) con fumigazioni al terreno

64. Per il controllo dei nematodi dannosi alle colture è possibile:

- a) effettuare rotazioni sufficientemente lunghe *
- b) lavorare profondamente il terreno in modo da interrare completamente i resti della coltura precedente
- c) applicare la tecnica della solarizzazione mantenendo la copertura del terreno con film trasparente per almeno 1 settimana

65. I virus delle piante coltivate possono essere controllati attraverso:

- a) prodotti fitosanitari ad attività viricida, ma solo se registrati sulla coltura interessata
- b) sia con mezzi preventivi che con prodotti specifici
- c) esclusivamente con metodi preventivi *

66. Quando un erbicida è selettivo?

- a) quando solo le piante infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento *
- b) quando solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- c) quando sia la coltura che le erbe infestanti vengono distrutte dal trattamento

67. Quali tipi di erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a) disseccanti
- b) antigerminello residuali *
- c) ad assorbimento fogliare



68. **L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:**
- a) alla presenza di piante rinate della coltura precedente
 - b) a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo *
 - c) a malerbe che soffocano la coltura
69. **Cosa si intende per prodotto fitosanitario fitotossico?**
- a) che è mortale per l'uomo
 - b) che provoca danni alle colture agrarie *
 - c) che è dannoso ad animali
70. **Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?**
- a) la capacità di non essere asportato dalla pioggia
 - b) la capacità di essere attivo nel tempo, contro il parassita *
 - c) la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta
71. **E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?**
- a) no, mai
 - b) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta *
 - c) sì, sempre
72. **Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?**
- a) preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
 - b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
 - c) leggere attentamente la voce "compatibilità sulle due etichette" o assumere informazioni adeguate *
73. **Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?**
- a) dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo *
 - b) dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
 - c) non prima di trenta giorni
74. **Quali vantaggi offrono le nuove formulazioni dei prodotti fitosanitari (granuli idro-dispersibili, fluido micro-incapsulato, sacchetti idrosolubili ecc...)?**
- a) nessuno, la loro efficacia non cambia
 - b) economici, in quanto diminuisce la quantità di prodotto che viene distribuita sulla coltura
 - c) minore pericolosità per l'operatore e maggiore facilità nella preparazione della miscela *



75. Cosa sono i trattamenti a secco?

- a) i diserbi eseguiti su terreno libero
- b) i trattamenti che non hanno bisogno di acqua come mezzo disperdente *
- c) i trattamenti eseguiti con la pompa a spalla

76. Le fumigazioni del terreno possono essere effettuate da chiunque?

- a) no, solo da personale specificatamente autorizzato *
- b) no, solo da persone munite del certificato di autorizzazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari
- c) sì

77. E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a) no, i prodotti fitosanitari vanno usati solamente per le colture sulle quali sono autorizzati *
- b) sì, solamente su consiglio del venditore o del tecnico che fornisce l'assistenza
- c) sì, solo se realmente necessario

78. I prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di aree non agricole?

- a) sì, sempre purché si rispetti il tempo di carenza
- b) no
- c) solo quando è specificatamente indicato in etichetta *

79. Un prodotto fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

- a) sì
- b) no, solo per le colture e con le modalità indicate in etichetta *
- c) no, solamente in base all'esperienza del venditore del prodotto o del tecnico che fornisce l'assistenza

80. Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

- a) sì, in quanto è un prodotto specifico
- b) no, solo per le colture indicate in etichetta *
- c) no, solamente in base all'esperienza

81. Gli operatori agricoli possono usare prodotti non registrati o revocati?

- a) sì, purché eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) no, mai *
- c) sì, solamente se poco tossici e in epoche lontane dalla raccolta



82. Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

- a) aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
- b) fitotossicità per la coltura *
- c) nessuno, se dato in pre-emergenza

E - Acquisto dei prodotti fitosanitari

83. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

- a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente dai rivenditori autorizzati *
- c) da chiunque, purché i prodotti siano in confezione sigillata

84. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) sì, purché si tratti di prodotti registrati
- b) no, in nessun caso *
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

85. A cosa serve il certificato di abilitazione all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari?

- a) per acquistare e impiegare tutti i prodotti fitosanitari destinati ad un uso professionale *
- b) per guidare trattatrici dotate di cabine pressurizzate
- c) per acquistare e impiegare prodotti fitosanitari etichettati con il simbolo di pericolo T+ e l'indicazione di pericolo "Molto Tossico"

86. Il certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari può essere lasciato in deposito presso il rivenditore?

- a) sì, se gli acquisti vengono eseguiti sempre nella medesima rivendita
- b) no, in quanto è un documento strettamente personale *
- c) sì, fino a quando il patentino non è scaduto

87. Chi può richiedere certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari?

- a) tutti i lavoratori agricoli
- b) tutti i cittadini maggiorenni *
- c) solo chi effettua i trattamenti antiparassitari



REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
UFFICIO FITOSANITARIO

88. E' necessario sostenere un corso di preparazione all'esame previsto per il primo rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari?
- a) Sì, tranne per coloro che, in possesso di appropriati titoli di studio, sono tenuti a sostenere solo l'esame *
 - b) no
 - c) sì, solo se non si è maggiorenni
89. Ogni quanti anni deve essere rinnovato il certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari?
- a) 10 anni
 - b) 5 anni *
 - c) 3 anni
90. È necessario frequentare un corso di aggiornamento per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari?
- a) sì, della durata di 12 ore senza esame finale *
 - b) no mai
 - c) sì, ma solo se si è smarrito il documento
91. I prodotti fitosanitari possono essere distribuiti da persone che lavorano in un'azienda agricola e che non sono in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari?
- a) sì, purché siano state adeguatamente formate ed addestrate
 - b) no, in nessun caso *
 - c) sì, se queste persone sono parenti dell'acquirente
92. Il titolare del "certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso dei prodotti fitosanitari" può rivendere o regalare ad altre persone prodotti fitosanitari ad uso professionale?
- a) sì, ma solamente se è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
 - b) no, in nessun caso *
 - c) sì, se queste persone sono in possesso del patentino
93. Quale responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari ad uso professionale?
- a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti od altri
 - b) è responsabile solamente se il prodotto viene impiegato da persone minorenni
 - c) la responsabilità diretta di una idonea conservazione e di impiego corretto del prodotto *



F - Norme da seguire prima dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari

94. **Quale deve essere il comportamento nel caso in cui si manifestino delle perdite di prodotti fitosanitari al momento del loro trasporto dal rivenditore all'azienda agricola o al momento della loro distribuzione con il mezzo irrorante?**
- a) lavare la strada e convogliare il residuo nei fossi
 - b) raccogliere personalmente il materiale disperso e riporlo in adeguato contenitore
 - c) informare la pubblica autorità sanitaria e ambientale e comunque adoperarsi per evitare ulteriori danni *
95. **Quale deve essere il comportamento nel caso in cui le confezioni presenti nel locale adibito a magazzino dei prodotti fitosanitari si rompano e fuoriescano quantità anche minime di prodotti fitosanitari?**
- a) lavare la superficie imbrattata con acqua e convogliare il residuo nella fognatura
 - b) pulire immediatamente le superfici imbrattate, raccogliere il prodotto, se liquido, con materiale assorbente quale segatura o sabbia per impedire che il prodotto finisca nella fognatura e smaltire il rifiuto secondo le norme vigenti *
 - c) è sufficiente asciugare la superficie con una spugna o con uno strofinaccio
96. **Quali caratteristiche deve avere un locale adibito a deposito di prodotti fitosanitari?**
- a) qualsiasi purché riparato dalla pioggia
 - b) refrigerato
 - c) non adibito al deposito di generi alimentari e mangimi *
97. **Dove devono essere detenuti i prodotti fitosanitari dall'utilizzatore professionale?**
- a) è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
 - b) in un luogo appartato dell'abitazione
 - c) entro locali o armadi areati, chiusi a chiave, su cui deve essere apposto un cartello con un teschio e la scritta «veleno» *

G - Norme da seguire durante e dopo l'utilizzo dei prodotti fitosanitari

98. **Chi è responsabile di eventuali danni di intossicazione che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari ad uso professionale?**
- a) il titolare dell'azienda, che ha acquistato il prodotto fitosanitario e l'operaio, che ha effettuato il trattamento *
 - b) chi ha venduto il prodotto
 - c) solo chi ha effettuato il trattamento



99. **Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI (dispositivo di protezione individuale) per la protezione delle vie respiratorie?**
- chi non ha cambiato il filtro del DPI (dispositivo di protezione individuale) e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa
 - chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE
 - il datore di lavoro che ha acquistato il prodotti fitosanitari e l'operaio che, pur informato, formato ed addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI (dispositivo di protezione individuale) *
100. **Quali sono i requisiti essenziali di salute e di sicurezza che deve possedere un DPI (dispositivo di protezione individuale)?**
- dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, nota informativa *
 - marcatura CE
 - nota tecnica illustrativa
101. **Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante il trattamento?**
- lavarla dopo l'uso, separando il filtro che va sostituito frequentemente, seguendo le indicazioni del costruttore *
 - revisionarla almeno una volta all'anno presso il rivenditore autorizzato
 - lavarla con acqua e sapone dopo l'uso
102. **Come deve essere la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?**
- di fattura comune
 - di qualsiasi tipo, purché pulita
 - possedere la marcatura e la dichiarazione di conformità CE e la nota informativa scritta che indichi che è in grado di proteggere in caso di contatto con prodotti fitosanitari *
103. **Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:**
- pelle
 - tessuto
 - gomma impermeabile marcati CE *



104. Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuali, questi devono essere indossati...
- a) solamente se si esegue il trattamento in una giornata ventosa
 - b) solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
 - c) sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento *
105. In caso di trattamento eseguito con pompa a spalla, quali precauzioni occorre adottare?
- a) nessuna precauzione, purché al termine del trattamento gli abiti indossati vengano sostituiti
 - b) occorre utilizzare DPI (dispositivi di protezione individuale) adeguati ed assicurarsi che non avvengano fuoriuscite dal serbatoio *
 - c) nessuna precauzione, se si tratta di prodotti poco tossici
106. Come si conservano i DPI (dispositivi di protezione individuale)?
- a) appesi
 - b) lontano dalla portata dei bambini
 - c) puliti, ed al riparo dalla polvere e dall'umidità *
107. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e gas (vapori organici) che si producono nell'uso dei prodotti fitosanitari?
- a) grigio-bianco
 - b) bianco-marrone *
 - c) marrone-grigio
108. un utilizzatore professionale che ha barba o basette lunghe quale tipo di DPI (dispositivo di protezione individuale) per la protezione delle vie respiratorie deve utilizzare?
- a) semi-maschera o quarto di maschera
 - b) casco elettro-ventilato *
 - c) maschera in tessuto non tessuto
109. Durante il trasporto dei prodotti fitosanitari acquistati è necessario disporre di DPI (dispositivi di protezione individuale)?
- a) sì, perché in caso di rottura delle confezioni e/o sversamenti è necessario indossare i DPI (dispositivi di protezione individuale) *
 - b) solo se si sono acquistati prodotti fitosanitari sfusi
 - c) mai, perché la fase di trasporto non rientra tra quelle pericolose



- 110. Quando si effettuano trattamenti, è opportuno:**
- a) scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato
 - b) preparare una quantità di miscela irrorante effettivamente necessaria per il trattamento *
 - c) distribuire la soluzione rimasta in un'altra coltura
- 111. Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a**
- a) alto volume (700 – 1000 l/ha)
 - b) medio volume (300 – 700 l/ha)
 - c) basso volume (150 – 300 l/ha) *
- 112. Nelle macchine irroratrici a alto volume la quantità di prodotto da irrorare per ettaro, rispetto a quelle a basso volume è**
- a) maggiore
 - b) minore
 - c) circa uguale *
- 113. L'indicazione riportata in etichetta di un prodotto fitosanitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a**
- a) 1,5 litri per 100 litri di acqua
 - b) 0,75 litri per 1.000 metri quadrati di terreno
 - c) 1,5 litri per 10.000 metri quadrati di terreno *
- 114. Nel caso si debba trattare 9000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:**
- a) usare comunque un litro
 - b) usare 0,9 litri e conservare il residuo *
 - c) gettare 0,1 litri e preparare la soluzione
- 115. L'indicazione riportata in etichetta di un prodotto fitosanitario di una dose 0,35 % equivale a**
- a) 35 litri per ettaro
 - b) 0,35 litri per 100 litri di acqua *
 - c) 0,35 litri per 1000 litri di acqua



- 116. E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?**
- a) no, mai *
 - b) sì
 - c) solamente se miscelati
- 117. In caso si riscontri una minore efficacia del trattamento, cosa è opportuno fare?**
- a) aumentare la dose del prodotto impiegato
 - b) sostituire il prodotto impiegato con uno più tossico
 - c) consultare un tecnico specializzato ed eventualmente sostituire il prodotto con un altro, registrato per la coltura e la malattia da combattere *
- 118. Per limitare il rischio di comparsa di resistenza di un'avversità ad una determinata sostanza attiva**
- a) è necessario attenersi alle indicazioni di etichetta del prodotto fitosanitario
 - b) è utile cambiare frequentemente i prodotti fitosanitari utilizzati
 - c) occorre alternare prodotti fitosanitari che agiscono con meccanismi diversi sull'avversità *
- 119. Come si deve comportare l'operatore al termine del trattamento?**
- a) lavarsi le mani
 - b) nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre più alcun pericolo
 - c) spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone *
- 120. Quali precauzioni è d'obbligo adottare trattando in prossimità di strade, corsi d'acqua e colture confinanti?**
- a) nessuna precauzione se il prodotto fitosanitario non è molto tossico
 - b) tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato *
 - c) nessuna precauzione in assenza di vento
- 121. Cosa può succedere se vengono irrorati con prodotti fitosanitari canali di irrigazione, corsi d'acqua o aree circostanti a pozzi?**
- a) nulla, se il prodotto non è tossico o molto tossico
 - b) nulla, se i prodotti usati non sono diserbanti
 - c) possono manifestarsi effetti dannosi agli animali, all'uomo e all'ambiente *



REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
UFFICIO FITOSANITARIO

122. **Esiste un divieto legale d'impiego dei prodotti fitosanitari in aree di rispetto intorno a pozzi o sorgenti di acque destinate al consumo umano?**
- a) sì, entro un raggio di 200 metri *
 - b) no
 - c) sì, entro un raggio di 50 metri
123. **L'impiego dei prodotti fitosanitari può causare danni all'ambiente?**
- a) no, se il prodotto non è molto tossico
 - b) sì, possono contaminare il suolo, l'aria, le acque superficiali e sotterranee *
 - c) no, mai
124. **Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?**
- a) non occorre adottare alcuna precauzione
 - b) riposare per alcune ore e non affaticare l'organismo
 - c) togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente *
125. **E' opportuno che una donna in gestazione o in allattamento collabori ai trattamenti?**
- a) sì
 - b) sì, se è provvista dei mezzi personali di protezione
 - c) no, in nessun caso *
126. **E' permesso prelevare acqua dai fossi o dai canali direttamente con mezzi irroranti?**
- a) sì
 - b) sì, purché si lavi prima dell'uso il tubo aspirante
 - c) sì, ma solo con mezzi aspiranti separati ed autonomi dall'attrezzatura irrorante *
127. **Dove è opportuno miscelare i prodotti fitosanitari?**
- a) su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
 - b) all'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare, dotato di acqua pulita per eventuali decontaminazioni *
 - c) in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione
128. **Se si devono pesare prodotti fitosanitari in polvere**
- a) è meglio pesarli in un locale chiuso, così non si inquina l'ambiente
 - b) pesarli all'aperto, in assenza di vento, cercando di non alzare polvere e di non disperderli*
 - c) pesarli in un locale chiuso ma lontano dall'abitazione



- 129. Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?**
- a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati
 - b) appendendo agli alberi i contenitori dei prodotti fitosanitari utilizzati
 - c) applicando cartelli in numero sufficiente, con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate *
- 130. Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?**
- a) sì, su tutte le colture
 - b) sì, con esclusione dei frutteti
 - c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori *
- 131. Per evitare danni alle api, è sufficiente allontanare gli alveari dal frutteto da trattare?**
- a) sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento
 - b) no, bisogna anche evitare di trattare nei periodi di fioritura e sfalciare le erbe infestanti se in fioritura *
 - c) sì, se non sono in periodo riproduttivo
- 132. In caso di giornata ventosa è corretto eseguire il trattamento?**
- a) sì, se questo è veramente necessario, purché si utilizzi la maschera protettiva
 - b) no, per il rischio che la nube tossica colpisca l'operatore e si sposti lontano dalla coltura trattata *
 - c) sì, purché si riduca la pressione di esercizio e la velocità di avanzamento
- 133. Cosa si intende per deriva?**
- a) la quantità di miscela che viene allontanata al di fuori dell'area oggetto del trattamento *
 - b) la quantità di miscela che rimane alla fine del trattamento
 - c) Il trattamento eseguito in periodo inopportuno
- 134. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?**
- a) no, in nessun caso, per il grave rischio di intossicazione *
 - b) sì, ma solo se non si usano prodotti molto tossici, tossici e nocivi
 - c) sì, in quanto è l'unico metodo veloce per eliminare l'otturazione
- 135. La tracimazione della miscela dall'attrezzatura è da evitare?**
- a) no, purché il prodotto così perduto non inquinii i corsi d'acqua circostanti
 - b) sì, sempre *
 - c) no, se si tratta di prodotti poco tossici



136. Cosa deve verificare chi affida i trattamenti fitosanitari ad un contoterzista?

- a) l'iscrizione alla Camera di commercio, l'idoneità professionale e il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari *
- b) almeno l'iscrizione ad una associazione di categoria
- c) che non abbia avuto condanne penali passate in giudicato

H - Registrazione dei dati relativi ai trattamenti eseguiti

137. E' obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?

- a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi
- b) sì, sempre *
- c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

138. Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a) dal commercialista
- b) dall'utilizzatore professionale o in alternativa da un suo delegato o dal contoterzista *
- c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

139. Il registro dei trattamenti deve essere compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari
- c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.) *

I - Prodotti fitosanitari illegali

140. Quali sono i rischi connessi all'utilizzo di prodotti fitosanitari illegali?

- a) solo rischi legati a frode fiscale per l'agricoltore
- b) rischi per la collettività, per l'agricoltore e per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari *
- c) rischio economico per le aziende produttrici di prodotti fitosanitari

141. Come comportarsi all'atto dell'acquisto di prodotti fitosanitari?

- a) controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari
- b) è sufficiente acquistare confezioni integre
- c) rivolgersi unicamente a rivenditori autorizzati e controllare la corretta etichettatura dei prodotti fitosanitari *



142. In caso di dubbi circa la provenienza e l'autenticità di prodotti fitosanitari, cosa fare?

- a) abbandonare in un cassonetto della spazzatura i prodotti appena acquistati per non correre rischi
- b) avvisare le autorità competenti come i NAS *
- c) smaltire correttamente le confezioni sospette

J - Manutenzione dell'attrezzatura per la distribuzione dei prodotti fitosanitari

143. L'emendamento alla direttiva macchine (direttiva n. 127/09) prevede:

- a) che tutti i mezzi siano opportunamente tarati
- b) che le attrezzature irroranti di nuova fabbricazione siano progettate e costruite secondo criteri che salvaguardino la salute dell'uomo e proteggano l'ambiente da fenomeni di inquinamento *
- c) nessuna ricaduta pratica sulle irroratrici, che al contrario interessa altre tipologie di mezzi meccanici operanti in agricoltura

144. In seguito alla attuazione della direttiva Ce n. 128/09, l'obbligo di controllo funzionale delle irroratrici riguarda:

- a) tutte le aziende che utilizzano in modo professionale i mezzi irroranti *
- b) nessuno, è legalmente prevista solo la forma di adesione "volontaria" al servizio di controllo delle attrezzature
- c) solo le aziende che aderiscono ad alcune misure del Piano Regionale di Sviluppo Rurale o appartenenti ad Organizzazioni Professionali

145. Il controllo funzionale, la regolazione e la manutenzione delle macchine irroratrici sono necessarie per:

- a) fare meno trattamenti poiché aumenta notevolmente l'efficienza dell'attrezzatura
- b) ridurre i tempi necessari per i trattamenti poiché si utilizzano minori quantità d'acqua
- c) ridurre gli effetti negativi sulla salute e l'ambiente e migliorare l'efficacia dei trattamenti *

146. Cosa si propone il controllo funzionale delle macchine irroratrici?

- a) l'accertamento del rispetto delle norme di sicurezza delle singole componenti meccaniche
- b) l'accertamento dell'efficienza delle singole componenti meccaniche *
- c) il calcolo dei parametri operativi e del volume di miscela distribuito per ettaro



147. Dove si effettua il controllo funzionale delle macchine irroratrici?

- a) in una qualsiasi officina meccanica
- b) in un Centro Prova Autorizzato dalla Regione *
- c) in azienda

148. E' obbligatorio effettuare il controllo funzionale periodico delle macchine irroratrici?

- a) solo per le macchine vecchie
- b) no
- c) si *

149. È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?

- a) no visto che le nuove attrezzature sono garantite dal costruttore
- b) sì, con un lavaggio manuale per evitare di intasare tubi e raccordi
- c) sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti e manometri, se ne verifica lo stato di usura e il calo degli standard di efficacia *

K - Smaltimento dei residui e dei contenitori di prodotti fitosanitari

150. Cosa occorre fare dell'acqua di lavaggio derivante dalla bonifica dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?

- a) deve essere scaricata per terra, avendo cura di non bagnarsi con eventuali schizzi
- b) deve essere versata nella botte prima del suo completo riempimento *
- c) è possibile scaricarla in fognatura

151. I prodotti fitosanitari non più utilizzabili come devono essere smaltiti?

- a) sotterrandoli in un luogo lontano da abitazioni
- b) come rifiuti speciali pericolosi conferendoli a trasportatori iscritti all'albo gestori rifiuti *
- c) riversandoli nel corso d'acqua più vicino

152. I contenitori dei prodotti fitosanitari dopo l'uso debbono essere....

- a) puliti e riutilizzati per altri scopi
- b) sotterrati in luogo lontano dall'abitazione
- c) bonificati e custoditi in luogo non accessibile ai non addetti ai lavori, in attesa di essere conferiti per il loro smaltimento *



- 153. Quale tra quelli elencati è un corretto modo di bonificare i contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- a) almeno tre risciacqui consecutivi con acqua *
 - b) svuotare accuratamente il contenitore versando tutto il prodotto fitosanitario nel mezzo irrorante ed avvitare bene il tappo
 - c) almeno un risciacquo con acqua
- 154. Cosa occorre fare dei recipienti vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- a) buttarli nelle immondizie avvisando l'azienda municipale dell'igiene urbana
 - b) distruggerli, bruciandoli o interrandoli, e darne comunicazione all'Unità Sanitaria Locale e all'ARPAB
 - c) bonificarli e conferirli ad operatori autorizzati per il loro smaltimento *
- 155. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?**
- a) sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
 - b) no, mai *
 - c) sì purché non siano adibiti a contenere sostanze alimentari
- 156. E' consentito abbandonare o disperdere i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari?**
- a) no, in nessun caso *
 - b) sì, ma solo in attesa di interrarli
 - c) sì, purché lontano da sorgenti o corsi d'acqua
- 157. I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani?**
- a) sì
 - b) no *
 - c) solo nei Comuni dove sono presenti gli inceneritori
- 158. Quali rischi possono provenire dai contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari?**
- a) nessuno, se il contenitore è di materiale non infiammabile
 - b) intossicazioni a chi ne viene in contatto ed inquinamento delle acque e del suolo *
 - c) solo un deturpamento del paesaggio
- 159. Come devono essere gestiti i contenitori di prodotti fitosanitari non bonificati?**
- a) immessi nei cassonetti dei rifiuti urbani
 - b) come rifiuti speciali pericolosi conferendoli a trasportatori iscritti all'albo gestori rifiuti *
 - c) sotterrati in luoghi isolati



L - Effetti sulla salute e modalità di prevenzione

160. Quando si può verificare un'intossicazione acuta?

- a) quando l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute *
- b) quando l'organismo è esposto a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari
- c) quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari classificati solo molto tossici e tossici

161. Quando si può verificare un'intossicazione cronica?

- a) solo se l'organismo è esposto, in tempi brevi, a quantità elevate di sostanze pericolose per la salute
- b) anche per esposizione prolungata a quantità relativamente piccole di prodotti fitosanitari *
- c) solo quando l'organismo è esposto a prodotti fitosanitari solo classificati molto tossici e tossici

162. Se capita di essere bagnati dalla nube irrorante, usando i prodotti fitosanitari, quale precauzione occorre seguire?

- a) cambiare gli indumenti protettivi
- b) sospendere il lavoro, togliersi gli indumenti indossati e lavarsi accuratamente *
- c) spogliarsi ed asciugarsi con un panno pulito

163. Attraverso quali vie può avvenire una intossicazione acuta?

- a) solamente per ingestione
- b) solamente per contatto
- c) per contatto, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio *

164. Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quale rischio si sottopone l'operatore?

- a) solo intossicazione acuta
- b) intossicazione acuta, cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche *
- c) solo intossicazione cronica ed allo sviluppo di malattie allergiche

165. All'insorgere di un malessere che si ritiene collegato con l'impiego dei prodotti fitosanitari, come è opportuno comportarsi?

- a) bere del latte e distendersi per qualche ora
- b) provocare il vomito e mettersi a riposo
- c) rivolgersi al pronto soccorso portando con se la scheda di sicurezza o l'etichetta dei prodotti utilizzati *



- 166. Nel caso di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari, quali provvedimenti immediati occorre adottare?**
- a) lavare l'intossicato con acqua e somministrare una bevanda calda
 - b) mettere a letto il soggetto e chiamare il medico curante
 - c) trasportare il soggetto lontano dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua; non somministrare alcuna bevanda e portare il soggetto in ospedale consegnando la scheda di sicurezza o l'etichetta del prodotto che ha causato l'intossicazione *
- 167. Cosa si deve fare nel caso che il prodotto vada a contatto con gli occhi?**
- a) sciacquarli con acqua per 10 - 15 minuti e recarsi al pronto soccorso *
 - b) mettere il collirio
 - c) tenere gli occhi chiusi
- 168. Un prodotto fitosanitario classificato come tossico acuto di categoria 1, 2 e 3 può provocare intossicazioni mortali per l'uomo?**
- a) no, solo intossicazioni croniche
 - b) sì, può provocare intossicazioni acute anche mortali *
 - c) no, solo intossicazioni sub-acute
- 169. Che tipo di intossicazione si può avere impiegando impropriamente prodotti fitosanitari di categoria 4?**
- a) lieve
 - b) grave *
 - c) trascurabile
- 170. Nel togliersi i guanti dopo le lavorazioni con prodotti fitosanitari è opportuno:**
- a) sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera
 - b) sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli
 - c) sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta *
- 171. Quali rischi può comportare l'ingestione di alcolici durante i trattamenti con prodotti fitosanitari?**
- a) nessun rischio
 - b) interazione tossica con l'alcool etilico *
 - c) disturbi gastroenterici



M - Metodi di difesa fitosanitaria

172. Cosa sono i trattamenti a calendario?

- a) quelli consigliati sui lunari
- b) quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno
- c) quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti fenologici prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita *

173. E' corretto eseguire i trattamenti fitosanitari a calendario seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?

- a) no, perché non si è certi che il parassita sia presente, o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura *
- b) sì, perché così si è sicuri di colpire in tempo l'avversità da combattere
- c) sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi

174. Cosa si intende per lotta guidata?

- a) l'eliminazione di tutti gli insetti dalle colture agrarie
- b) l'esecuzione dei trattamenti a turni fissi sulla base dell'andamento climatico
- c) l'esecuzione dei trattamenti solo nei casi in cui il danno previsto superi il costo del trattamento *

175. Come avviene la valutazione della soglia di intervento nella lotta guidata?

- a) valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario
- b) attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile *
- c) dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

176. Cosa si intende per lotta integrata?

- a) l'utilizzo integrato di prodotti anticrittogamici selettivi
- b) l'utilizzo di tutti i fattori e le tecniche di difesa disponibili siano esse di natura chimica, fisica, agronomica, biologica, biotecnologica *
- c) la difesa delle colture che impiega sostanze chimiche non prodotte per sintesi



177. Qual è l'obiettivo della produzione integrata?

- a) l'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente *
- b) favorire la produzione di prodotti integrali
- c) incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e frutto-viticolo

178. Cosa si intende per lotta biologica?

- a) la totale abolizione dell'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi
- b) l'uso esclusivo di antagonisti naturali per il contenimento degli organismi dannosi alle colture *
- c) l'impiego di prodotti fitosanitari selettivi che non eliminano gli insetti utili

179. La difesa integrata delle colture prevede:

- a) l'integrazione di soluzioni appropriate per limitare l'uso dei prodotti fitosanitari *
- b) la progressiva eliminazione dei prodotti classificati pericolosi per la salute umana
- c) i trattamenti vengono effettuati solo sulla base delle indicazioni dei servizi di assistenza tecnica

180. Il rispetto dei principi e criteri della difesa integrata:

- a) diventa obbligatorio per tutte le aziende a partire dal 2016
- b) è diventato obbligatorio per tutte le aziende dal 2014 *
- c) è obbligatorio solo per le aziende che ricevono contributi dalla Unione Europea

181. La difesa integrata volontaria, comporta:

- a) il rispetto di disciplinari che prevedono limitazioni nell'impiego dei prodotti fitosanitari più restrittive rispetto alle norme di legge che regolano la difesa integrata obbligatoria *
- b) la riduzione del numero di interventi effettuati e dei prodotti fitosanitari pari al 30% rispetto ai prodotti fitosanitari utilizzati negli anni precedenti
- c) l'obbligo della rotazione colturale, dei monitoraggi delle avversità e della tenuta delle registrazioni dei prodotti fitosanitari utilizzati



182. Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano solo prodotti irritanti o non classificati
- c) un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche di sintesi *

183. Le tecniche di lotta biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?

- a) no, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale ed urbano *
- b) sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico
- c) sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

184. Quali sono i possibili mezzi di previsione delle infestazioni e quindi della necessità di trattamenti ?

- a) il controllo dei parametri meteorologici *
- b) non esistono mezzi adatti
- c) lo studio dei comportamenti della fauna.

185. A cosa è dovuta la stanchezza del terreno?

- a) al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno *
- b) alle lavorazioni meccaniche
- c) ai trattamenti fitosanitari con erbicidi

186. Come si manifesta la stanchezza del terreno?

- a) con l'aumento di tutte le erbe infestanti
- b) con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura
- c) con diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere *

187. Cosa può provocare l'impiego protratto nel tempo degli erbicidi nella pratica della monocoltura?

- a) l'accumulo nel terreno di fitofarmaci e il selezionarsi di erbe infestanti resistenti *
- b) l'aumento delle produzioni
- c) la totale eliminazione degli infestanti



N – Tipologia e qualificazione del materiale vivaistico

- 188. Per le marze della vite qual'è il livello minimo di certificazione previsto dalla legislazione?**
- a) "standard" con cartellino di colore giallo scuro *
 - b) "base" con cartellino di colore bianco
 - c) "minima"
- 189. Qual è la certificazione che garantisce il materiale vivaistico di ortive ?**
- a) qualità dichiarata dal vivaista
 - b) qualità CE *
 - c) qualità bio
- 190. Qual è la certificazione del materiale vivaistico che garantisce di più il frutticoltore ?**
- a) materiale di categoria "certificato" *
 - b) materiale di categoria CAC (Conformità Agricola Comunitaria)
 - c) materiale di categoria di I^a classe
- 191. Cosa si intende per materiale di moltiplicazione di categoria "certificato" ?**
- a) il materiale di "qualità CE "
 - b) il materiale di categoria CAC (Conformità Agricola Comunitaria)
 - c) il materiale ottenuto nell'ambito del Servizio Nazionale di Certificazione (SNC) Volontaria con stato fitosanitario virus esente (VF) o virus controllato (VT) *
- 192. Quale può essere lo stato fitosanitario del materiale vivaistico di categoria "certificato"?**
- a) mediocre
 - b) virus esente (VF) o virus controllato (VT) *
 - c) virus controllabile (VC)
- 193. Cosa è il Passaporto delle piante CE ?**
- a) un'etichetta ufficiale che accompagna alcuni vegetali e prodotti vegetali, realizzata in materiale non deteriorabile, che deve essere stampata a cura dei soggetti che le utilizzano sotto il controllo del Servizio fitosanitario regionale *
 - b) etichetta che valorizza la merce venduta
 - c) documento necessario quando i vegetali devono essere trasportati in aereo



194. Quali sono le informazioni che devono essere contenute nel Passaporto delle piante CE ?

- a) il nome, la foto e i segni caratteristici del prodotto
- b) stato membro; Servizio Fitosanitario Ufficiale responsabile dei controlli; numero di registrazione al Registro Ufficiale dei Produttori; numero di serie, denominazione botanica; quantitativo; nome del paese di origine *
- c) quantità e costo del prodotto

195. Cosa è il Documento di Commercializzazione ?

- a) documento obbligatorio che deve essere rilasciato dal fornitore al momento della commercializzazione del materiale di moltiplicazione di specie ortive, fruttifere e ornamentali *
- b) il passaporto delle piante
- c) la carta d'identità necessaria per la commercializzazione

O – Organismi nocivi da quarantena

196. Si può evitare di denunciare al Servizio Fitosanitario Regionale la presenza nella propria azienda di organismi nocivi da quarantena ?

- a) sì, solo se non si è agricoltori
- b) no, è obbligatorio denunciarlo *
- c) sì, per evitare di essere messi in quarantena

197. Che cosa stabiliscono i Decreti di lotta obbligatoria?

- a) l'eliminazione di specie erbacee invasive, di nuova comparsa, difficilmente controllabili con i diserbanti disponibili
- b) gli interventi diretti a punire la contraffazione ed il traffico illegale dei prodotti fitosanitari
- c) gli interventi per limitare la diffusione di avversità delle piante particolarmente pericolose *

198. Cosa è la tristezza degli agrumi ?

- a) una antipatia responsabile del seccume degli agrumi
- b) un fungo responsabile del marciume radicale
- c) malattia causata dal virus CTV, organismo da quarantena *

199. Cosa è la Flavescenza dorata ?

- a) una malattia della vite da lotta obbligatoria provocata da fitoplasmi *
- b) un prodotto fitofarmaco commerciale della vite
- c) un nematode molto pericoloso della patata dorata



200. La flavescenza dorata della vite viene trasmessa da:

- a) insetti di diverse specie, come afidi, cimici, cicaline
- b) da cicaline che si nutrono sulle viti *
- c) da afidi che possono trasportare la malattia anche da piante spontanee

201. Cosa è la Sharka delle drupacee ?

- a) una temibile malattia delle drupacee provocata dal virus PPV organismo nocivo da quarantena *
- b) il nome di un portinnesto
- c) una nuova malattia proveniente dalla Cina